

Proposta di modifica Legge regionale n. 26 del 7 dicembre 2007 – Stazione Unica Appaltante -

Alla cortese attenzione di tutti i Consiglieri Regionali della Regione Calabria

Premessa

La Regione Calabria, durante la Presidenza di Agazio Loiero nel 2007 è stata la prima regione ad istituire e poi nel 2009 ad adottare un sistema di centralizzazione per l'acquisizione di beni e servizi con l'obiettivo di contrastare le infiltrazioni mafiose, previsto nell'art.13 della legge 136/2010 (*Piano straordinario contro le mafie*), al fine di assicurare trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici. L'organismo è denominato **Stazione Unica Appaltante** regolamentata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno scorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 29 agosto 2011. Il decreto in argomento è finalizzato a promuovere l'istituzione in ambito regionale di una o più stazioni uniche appaltanti con l'obiettivo di rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Ritenuto che con legge regionale n. 26 del 7 dicembre 2007 è stata istituita dalla Regione Calabria la <<**Stazione Unica Appaltante**>> Autorità regionale che garantisce ed assicura la correttezza, la trasparenza, l'efficienza della gestione, l'attività di preparazione, indizione e di aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione e degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati e degli enti del servizio sanitario regionale. Per le procedure di affidamento di contratti pubblici aventi un importo uguale o superiore a € 150.000 (euro centocinquantamila).

OBBIETTIVI E COMPITI DELLA SUA

- a) la trasparenza del ciclo dei contratti pubblici anche al fine di un efficace contrasto della penetrazione mafiosa e di qualsiasi forma di corruzione ;
- b) la qualificazione delle stazioni appaltanti e degli operatori economici operanti nel territorio regionale ;
- c) Il contrasto del lavoro nero e dell'evasione contributiva ;
- d) la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori nella fase di esecuzione dei contratti pubblici .

Come è noto, la **SUA** può avere un ambito di operatività regionale, provinciale e interprovinciale, comunale e intercomunale, e l'adesione degli Enti alla stazione unica appaltante **attualmente è facoltativa** in quanto basata sul presupposto che, affinché lo strumento possa essere veramente utile e funzionale, occorre che vi sia una spontanea e convinta adesione da parte dell'Amministrazione interessata, basata sulla consapevolezza dei vantaggi che l'affidamento delle procedure di gara a una struttura specializzata comporta.

Al fine di consentire il risanamento delle istituzioni locali condizionate dalla criminalità organizzata, si presenta alla SV. La presente proposta di modifica della legge regionale n.26 del 7 dicembre 2007 che intende ripristinare più legalità e controllo verso tutte le amministrazioni comunali della Calabria.

Di conseguenza, si propone di limitare l'autorità regionale e modificare la sua struttura della SUA in due aspetti :

a) L'Ambito di operatività sia solo Regionale/Provinciale ;

b) Di rendere obbligatoria anziché facoltativa l'adesione alla SuA a tutti i comuni calabresi, di conseguenza, per tutti i progetti, appalti e gare con procedure di affidamento aventi un importo uguale o superiore a € 150.000 (euro centocinquantamila), dovranno avvalersi obbligatoriamente della Stazione Unica Appaltante.

Palmiro Manco

(Consigliere Comunale e Dirigente regionale di Alleanza per l'Italia)